

# Tribuna dei SOCI

ANNO XXXIII

giugno-agosto 2006

3

Periodico Bimestrale della Cooperativa per la Costruzione ed il Risanamento di case per lavoratori in Bologna, fondata nel 1884. In distribuzione gratuita ai Soci della Cooperativa.

[www.cooprisanamento.it](http://www.cooprisanamento.it)

[www.cooprisanamento.it](http://www.cooprisanamento.it)

## 2006 • Assemblea generale

I

Il 13 maggio abbiamo affrontato l'annuale Assemblea di bilancio avendo all'attivo alcune importanti novità:

**1)** il bilancio, che presenta in sé un risultato economico che potrebbe essere assunto da molte aziende come paradigmatico, ha raggiunto il suo punto di equilibrio, rispetto alle aspettative poste dal "piano decennale", con tre anni d'anticipo. Infatti già al quarto anno di applicazione del piano, siamo riusciti a pareggiare le spese per ristrutturazione con l'utile esposto a bilancio;

**2)** la conclusione dell'operazione di lease-back sul patrimonio commerciale ci ha consentito di chiudere con le banche sui prestiti a breve e ci ha fatto ottenere un surplus che, adeguatamente investito, ha prodotto anche un qualche interesse;

**3)** si è ripreso il lavoro di restauro conservativo sul patrimonio, mettendo in cantiere lo stabile di Via Napoli (ormai concluso); di Via Coppi (che partirà in autunno) e il comparto di Bolognina. Su questo ultimo cantiere vale la pena soffermarsi: siamo di fronte ad un lavoro estremamente complesso che prevede, fra l'altro, la stabilizzazione dell'intero fabbricato tramite la costruzione di una platea di cemento sotto le fondazioni, per contrastare il fenomeno della subsidenza (in Bolognina particolarmente accentuato); che prevede il rifacimento completo del coperto e dei cavi di gronda; che prevede il rifacimento del sistema fognario; che prevede la ristrutturazione di 14 alloggi con abbattimento delle barriere architettoniche. Il risultato è stato possibile anche grazie alla grande sensibilità e disponibilità dei 14 soci interessati a trasferirsi in altri alloggi per favorire la ristrutturazione degli appartamenti. Su Bolognina la Cooperativa usufruisce di due finanziamenti ("20.000 alloggi in affitto" e "Piani di quartiere 2") che ci hanno permesso di avviare il cantiere. Mentre il primo finanziamento è già in corso di erogazione, il secondo è ancora "in itinere" ma siamo fiduciosi che anche questo venga sbloccato;

**4)** stiamo per varare un cantiere per la costruzione di 12 nuovi alloggi nel comparto Fossolo (in Via Legnani, a completamento dell'insediamento di Via Barbacci);

**5)** abbiamo lanciato il progetto "Un'idea per Bologna" per la costruzione di 500 nuovi alloggi tramite la costituzione di un "fondo immobiliare etico" (di cui abbiamo già dato notizia negli ultimi numeri di "Tribuna") e che ha riscosso notevole interesse fra i nostri interlocutori, sia istituzionali che privati;

**6)** abbiamo attuato la parte relativa agli interventi già previsti nel piano decennale, appaltando in soluzione unica i 22 alloggi che, negli anni passati, erano rimasti esclusi dalle opere di restauro perché superavano il tetto dei 40 alloggi annui previsti dal piano stesso. L'appalto contemporaneo di tutti 22 questi alloggi ci ha consentito di ottenere un sensibile ribasso sulla base d'asta prevista dall'Ufficio Tecnico;

**7)** siamo riusciti, e lo si può ben constatare scorrendo le poste di bilancio, a ridurre considerevolmente le spese di gestione, pur mantenendo inalterata la qualità dei servizi resi ai soci.

Tutto questo non deve indurci a facili ottimismo, né deve far presumere che il piano decennale abbia esaurito la sua validità.

Esso dovrà essere applicato per intero e con tutte le caratteristiche già previste, anche perché la situazione economica generale non ci consente di abbassare la guardia.

L'andamento dei mercati e la particolare instabilità dei prezzi, soprattutto in materia energetica, sono tali da lasciare col fiato sospeso.



> segue a pag. 2

# SOMMARIO

3	Il Presidente informa; Ferie estive; scuola di scacchi
4/7	Integrazioni al regolamento prestiti; regolamento
9	Un doveroso riconoscimento
10	1° bando sfrattati 2006
11	1° bando giovani coppie 2006
13	Saluto ai Presidenti della Repubblica (entrante ed uscente)
14/15	Lettere in redazione
15	Cronaca di un evento annunciato
16	Feste in P.zza Capitini
18/19	L'angolo del legale
20	Proposta per l'estate: i condizionatori
21	La pagnotta firmata
23	Autoscuole Drive System

## > segue **2006 • Assemblea generale**

Basterebbe un sia pur lieve innalzamento dei tassi d'interesse per vanificare il lavoro fin qui intrapreso ed allora dobbiamo essere pronti a far fronte, in qualunque momento, a mutazioni, anche significative, della situazione data.



In questo contesto è certamente positivo che il bilancio abbia raggiunto il punto d'equilibrio, ma non per questo dobbiamo ritenerci soddisfatti.

È importante mantenere lo stesso rigore fin qui perseguito e continuare con quell'oculatazza che ha contraddistinto il lavoro svolto. Particolarmente significativi sono il consistente abbattimento dei costi e l'introduzione di nuove tecnologie che ci hanno permesso di governare una macchina così complessa come la Risanamento con solo 11 dipendenti; adesso diventa indispensabile consolidare il risultato.

Gli esiti di questa ingente mole di lavoro potranno essere palesi già nei prossimi tempi sempre che, nei confronti dell'indivisa, si abbia un atteggiamento più consono alla sua reale natura.

Abbiamo sottolineato la speranza che il nuovo Esecutivo abbia un atteggiamento più pragmatico nei confronti della cooperazione, pur ribadendo che non siamo disponibili a firmare cambiali in bianco a favore di nessuno.

I medesimi concetti sono stati evidenziati dal Presidente di Legacoop Provinciale, Calzolari, e di ARCAb, Scaglioni, nei loro indirizzi di saluto ai nostri lavori.

Le conclusioni dell'Assemblea, con i risultati unanimi in tutte le votazioni sui singoli oggetti posti all'ordine del giorno, ci confortano nel proseguire sulla strada intrapresa.

Un neo va sottolineato: la scarsa presenza di soci (poco più di 130). Se questo significasse totale sintonia con l'operato del Consiglio potrebbe essere elemento positivo, per quanto problematico; se significasse disinteresse nelle sorti della Cooperativa sarebbe allarmante.

Certo è che, dopo aver incontrato i soci in 13 preassemblee di quartiere ci si doveva onestamente attendere una partecipazione un po' più numerosa.

Occorre, adesso, che si ricompatti rapidamente l'"idem sentire" del sodalizio, senza lasciare spazio a personalismi, a contrapposizioni fittizie o a frizioni ingiustificate.

**Il Direttore**  
**Gian Paolo Conti**

Cooperativa per la  
Costruzione ed il  
Risanamento di case per  
lavoratori in Bologna  
certificata per la  
"Progettazione, costruzione e  
manutenzione di edifici civili  
in proprietà indivisa, con  
assegnazione in godimento ai  
soci delle unità immobiliari".



**Direttore Responsabile:** Gian Paolo Conti

**Comitato di Redazione:** Arturo Arbizzani, Bruno Cesari, William Fava, Sergio Mantovani, Marco Poli

**Direzione e Redazione:** Via Farini 24, Bologna  
Tel. 051.226443-224692 - Fax 051.222240

**Posta Elettronica:** info@cooprisanamento.it

**Sito Internet:** www.cooprisanamento.it

Autorizzazione del tribunale di Bologna del 7 febbraio 1974 n. 4331 - Pubblicità inferiore al 70%

**Stampa a cura** di Futura Press - Via Corazza 7/8 - Bologna - Tel. 051.4174511

**Distribuzione gratuita** ai soci della Cooperativa per la Costruzione ed il Risanamento di case per i lavoratori in Bologna



# Il presidente informa

- 1) si è dovuto, con grande rammarico, procedere all'espulsione di due soci sfrattati per morosità;
- 2) si è assunta la delibera d'acquisto, dal Comune di Bologna, dell'area di Via Legnani per la costruzione di 12 nuovi alloggi nel comparto "Fossolo 2";
- 3) sono stati assegnati i lavori murari per 22 alloggi messi a ristrutturazione. È risultata vincitrice la Ditta Poluzzi, che ha praticato un ribasso d'asta del 6%;
- 4) il Consiglio ha nominato una commissione di lavoro per rendere più efficaci i rapporti fra il Consiglio stesso ed il Coordinamento delle Commissioni soci;
- 5) si è ripresa la campagna di sensibilizzazione per l'installazione delle valvole di sicurezza gas.

## Ferie estive 2005



Riportiamo il calendario di chiusura degli Uffici per le prossime ferie estive:

Ufficio Amministrativo – dal 12 al 27 agosto compresi;  
Ufficio Tecnico – dal 5 al 27 agosto compresi.

Durante il periodo di chiusura dell'Ufficio Tecnico è attiva la convenzione con la **Ditta Poluzzi (tel. 051942111)** che interverrà in tutti i casi di assoluta necessità ed urgenza, **dal lunedì al venerdì, dalle ore 8 alle ore 17, dal 7 al 25 agosto compresi, esclusi i giorni 14 e 15 agosto.**

3

## Scuola di scacchi

La Commissione Navile-Corticella ha istituito, presso la saletta sociale di Via Verne, un corso di lezioni teoriche e pratiche per imparare il gioco degli scacchi.

Chi fosse interessato è pregato di contattare il socio Pietro Taglioli (tel. 051323798)

**La Commissione soci**





# Integrazioni al regolamento del prestito sociale approvate dall'assemblea dei soci del 13 maggio

**I**n occasione dell'Assemblea dei Soci del 13 maggio scorso sono state approvate alcune integrazioni al REGOLAMENTO PER LA RACCOLTA DEL PRESTITO SOCIALE proposte dal Consiglio di Amministrazione con lo scopo di precisare meglio alcune modalità operative molto apprezzate dai nostri soci, quale l'autorizzazione che i soci assegnatari possono conferire alla Cooperativa di prelevare somme dal deposito sociale per il pagamento mensile della corrisposta di godimento e/o per il pagamento di eventuali fatture. Altra operatività che è stata precisata riguarda la possibilità di effettuare dei versamenti sul libretto di deposito sociale mediante disposizione di bonifico bancario, senza cioè doversi recare personalmente presso i nostri Uffici con i connessi disagi in termini di tempo ed anche per i possibili rischi nel portare con sé somme di denaro a volte anche elevate. Queste sono le integrazioni, indicate in grassetto, agli articoli 4 e 9.

Inoltre, si è voluto consentire ai soci, od agli eventuali loro eredi, di prelevare anticipatamente, rispetto alla data di scadenza del vincolo, delle somme dai depositi vincolati per fronteggiare spese impreviste per motivi di salute o per fronteggiare spese familiari straordinarie. A questo scopo sono state inserite le integrazioni, indicate sempre in grassetto, all'articolo 8.

Il resto degli articoli è rimasto invariato, salvo l'ultimo, che precisa la data dell'Assemblea di Soci che ha deliberato il testo ora vigente.

Di seguito si ripropone integralmente il testo del vigente Regolamento con indicate in grassetto le integrazioni apportate con la predetta Assemblea dei Soci del 13 maggio 2006.

**Armando Guermandi**

## Regolamento del prestito sociale

Art. 1 – Il presente regolamento disciplina la raccolta di prestiti da soci, in conformità all'art. 7 dello Statuto Sociale.

Tale raccolta, da impiegare esclusivamente per il conseguimento dell'oggetto sociale, è limitata ai soci ammessi nella Cooperativa da almeno tre mesi ed in regola con il versamento delle quote sociali e con l'adempimento

di tutte le obbligazioni contratte con la Società.

È pertanto tassativamente esclusa la raccolta di prestiti fra soggetti diversi o precedenti e tra il pubblico in genere, ai sensi dell'art. 11 del d.lgs. 1° settembre 1993, n. 385 (Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia) e relativi provvedimenti d'attuazione.





Art. 2 – I soci che intendono finanziare con i prestiti la Cooperativa devono stipulare l'apposito contratto di cui al successivo art. 4. La raccolta dei prestiti è rivolta indiscriminatamente a tutti i soci.

Art. 3 – I prestiti raccolti presso ciascun socio persona fisica non possono superare gli importi ed i limiti di remunerazione stabiliti dall'art. 13 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 60 e successive modificazioni (in particolare ex art. 10 legge 31 gennaio 1992, n. 59).

La raccolta complessivamente operata dalla Cooperativa non può superare i limiti stabiliti dal paragrafo 1 della Deliberazione C.I.C.R. 3 marzo 1994, nonché dalla sez. III, paragrafo 2 della Circolare attuativa della Banca d'Italia 2 dicembre 1994.

L'ammontare dei prestiti raccolti, la presenza di eventuali garanzie di soggetti terzi (ivi compresa l'adesione ad uno schema di garanzia ai sensi della sez. III, paragrafo 2.1 della Circolare della Banca d'Italia 2 dicembre 1994) ed il rapporto di prestito e patrimonio sociale devono essere evidenziati nella nota integrativa al bilancio.

Art. 4 – Il contratto di prestito sociale deve essere stipulato in forma scritta, a pena di nullità, utilizzando moduli omogenei recanti per esteso ed in modo chiaro le informazioni previste dal paragrafo 3, sez. III della Circolare della Banca d'Italia 2 dicembre 1994 (obblighi di trasparenza). Il contratto deve essere sottoscritto dal socio, ovvero dal legale rappresentante della persona giuridica socia e dal legale rappresentante della Cooperativa, ovvero da altro soggetto debitamente autorizzato dal Consiglio d'Amministrazione. Copia dello stesso deve essere consegnata o recapitata al socio unitamente al testo del presente regolamento.

Il socio deve approvare espressamente in forma scritta le clausole previste dal successivo art. 11 del presente regolamento.

Al momento della stipulazione del contratto di prestito, al socio prestatore sarà rilasciato un documento nominativo e non trasferibile a terzi, denominato "libretto personale nomina-

tivo di prestito sociale" (di seguito "libretto"). Contestualmente, presso la Cooperativa, sarà tenuta per ogni socio prestatore, oltre alla copia del suddetto contratto, una scheda numerata che deve recare indicazione di nome, cognome, data e luogo di nascita, domicilio o residenza, numero d'iscrizione al Libro Soci e su cui dovranno essere annotate tutte le operazioni effettuate dal socio.

Nessuna operazione di versamento o prelievo può essere effettuata senza la presentazione del libretto, anche al fine della relativa annotazione; sul libretto dovranno essere altresì annotati gli addebitamenti di spese e gli accreditamenti di interessi, in occasione della prima presentazione.

Resta escluso, per l'utilizzo delle disponibilità, il ricorso ad altri titoli o documenti destinati alla circolazione.

**Restano esclusi dalla posizione che precede i prelievi continuativi disposti per iscritto dal socio per il pagamento di una somma a favore della Cooperativa e che verranno annotati all'atto della prima presentazione del libretto.**

**La Cooperativa si obbliga fin d'ora ad accettare, quale depositaria, le somme trasmesse per conto dei soci da banche o enti finanziari per il successivo versamento sul libretto di deposito sociale. In tal caso le somme saranno accreditate sul libretto all'atto della prima presentazione successiva al ricevimento da parte della Cooperativa delle somme, l'accREDITAMENTO avverrà con la valuta corrispondente alla ricezione da parte della Cooperativa. Nulla sarà dovuto alla Cooperativa per tale servizio aggiuntivo.**

La Cooperativa garantisce la massima riservatezza sui dati relativi alle operazioni di prestito sociale, restando esclusa ogni informazione a terzi.

Art. 5 – Ferma restando la non trasferibilità del libretto nominativo e la titolarità del rapporto di prestito, il socio prestatore può delegare un terzo ad effettuare, per proprio conto, operazioni di versamento e/o prelievo con esclusione dell'apertura e della chiusura del rapporto.



Il conferimento di tale delega e la eventuale modifica o revoca della stessa devono risultare da atto scritto conservato presso la Cooperativa.

Art. 6 – La Cooperativa ha il diritto di chiedere in visione al socio il libretto, in qualsiasi momento, per l'effettuazione di eventuali verifiche contabili.

Art. 7 – In caso di smarrimento, sottrazione o distruzione del libretto, il depositante dovrà farne immediata denuncia all'Autorità competente e darne immediata comunicazione alla Cooperativa. Tale denuncia dovrà contenere tutti gli estremi necessari per identificare il documento smarrito e stabilire le circostanze della perdita.

In questi casi la Cooperativa sospenderà l'operatività del documento per effettuare gli opportuni controlli.

Su esplicita richiesta scritta del socio, la Cooperativa rilascerà il duplicato del predetto documento con la dicitura "duplicato".

All'atto della consegna del duplicato il socio rilascerà una dichiarazione scritta da cui risulti che il documento smarrito non ha più valore e che la Cooperativa è liberata da ogni possibile responsabilità causata dalla circolazione del documento stesso. Tale dichiarazione deve essere sottoscritta anche da tutti gli eventuali delegati.

Art. 8 – In qualsiasi momento il socio può integrare il deposito oppure richiedere il rimborso parziale o totale del prestito, secondo le modalità previste dal presente regolamento, fatta eccezione per le somme per le quali abbia convenuto un vincolo temporale a norma del successivo art. 11.

**Il socio potrà chiedere il rimborso del prestito vincolato, anche anticipatamente rispetto al termine prefissato, qualora ne abbia necessità per far fronte a spese impreviste per motivi di salute, ovvero per spese familiari straordinarie. Qualora intenda avvalersi di tale facoltà il socio dovrà presentare domanda motivata al Consiglio di Amministrazione della Cooperati-**

**va. In caso di accoglimento della domanda la somma dovuta al socio a titolo di interessi sarà ricalcolata, con decorrenza dall'inizio dell'anno in corso, sull'importo prelevato allo stesso saggio, tempo per tempo, previsto per i depositi liberi.**

Il rimborso è sottoposto ad un preavviso di 2 (due) giorni lavorativi dal momento della richiesta del socio. In via del tutto discrezionale è tuttavia facoltà della Cooperativa effettuare il rimborso contestualmente alla richiesta.

Art. 9 – I versamenti possono essere effettuati in contanti, nel rispetto della vigente normativa, o con assegni, **o mediante bonifico bancario.**

I versamenti effettuati a mezzo assegni sono accettati salvo buon fine degli stessi e, pertanto, tali somme saranno considerate disponibili per i soci solo ad incasso avvenuto. La Cooperativa effettuerà i rimborsi al socio per contanti e/o per assegni bancari. Per le operazioni di versamento o prelievo non verrà addebitata al socio alcuna spesa.

Art. 10 – In caso di recesso, decadenza, esclusione o morte del socio il rapporto di prestito si estingue alla data di interruzione del rapporto sociale o del decesso; da tale data le somme prestate cessano di produrre interessi e sono messe a disposizione del socio o degli eredi del socio defunto.

Gli eredi devono comunicare alla Cooperativa il giorno del decesso del socio e per la liquidazione del credito risultante a saldo si applicano le disposizioni civili e fiscali vigenti in materia di successione. Contestualmente all'interruzione del rapporto sociale ed alla morte del socio, cessa la validità della delega di cui all'art. 5 del presente regolamento, conformemente al disposto dell'art. 1396 del cod. civ.

Art. 11 – Il tasso d'interesse da corrispondere al socio prestatore sia per i depositi liberi che vincolati a 18 (diciotto) e 36 (trentasei) mesi, verrà deliberato dal Consiglio d'Amministrazione, fermo restando comunque il limite



massimo stabilito dal precedente art. 3, ai fini del mantenimento dei requisiti agevolativi fiscali.

Art. 12 – In caso di variazioni del tasso d'interesse o di altre condizioni contrattuali in senso sfavorevole al socio, queste devono essere comunicate al socio stesso con comunicazione scritta spedita presso il domicilio indicato nel Libro Soci, oppure sulla scheda di cui al precedente art. 4.

La comunicazione non è dovuta in caso di variazioni derivanti esclusivamente dalla variazione dei parametri la cui determinazione è sottratta alla volontà delle parti.

Art. 13 – Le somme depositate producono interessi con valuta del giorno del versamento e fino al giorno del prelevamento.

Gli interessi sui prestiti sono calcolati al 31 dicembre di ogni anno e la somma corrispondente viene liquidata con accredito sul conto di prestito il 1° gennaio successivo.

Se, per effetto di tale accredito degli interessi, il saldo venisse a superare il limite consentito come indicato dal precedente art. 3, l'eccedenza sarà considerata infruttifera e rimborsata al socio.

Nel caso di estinzione del prestito in corso d'anno, gli interessi verranno liquidati al giorno della chiusura.

Art. 14 – La Cooperativa provvede per iscritto, annualmente ovvero alla scadenza del rapporto contrattuale, ad informare in modo chiaro e completo il socio sulle operazioni effettuate, sui tassi e sulle spese praticate, sui saldi per valuta e su ogni altro elemento necessario alla comprensione del rapporto.

Le operazioni ed i dati comunicati al socio ai sensi del precedente comma, si intendono approvati a tutti gli effetti da parte dello stesso, in caso di mancata opposizione scritta, decorso il termine di 60 (sessanta) giorni dal ricevimento della comunicazione.

Nessuna spesa sarà addebitata al socio per le comunicazioni previste dal presente articolo, ovvero dal precedente art. 12.

Art. 15 – La Cooperativa non è iscritta all'Albo delle Aziende di Credito.

Essa aderisce al regolamento contenente le disposizioni sulla raccolta del prestito sociale adottato dall'Assemblea della Lega Nazionale delle Cooperative e Mutue (deliberazione del 21 gennaio 1994).

Art. 16 – La Cooperativa è iscritta nel Registro Profettizio ed osserva inderogabilmente le clausole mutualistiche di cui all'art. 26 del D.L.C.p.S. 14 dicembre 1947, n. 1577 e successive modificazioni ed integrazioni.

Art. 17 – Il presente regolamento ed i fogli informativi analitici recanti dettagliate informazioni sulle condizioni contrattuali, ed in particolare sulla remunerazione del prestito e sulle spese, previsti dal paragrafo 3.1 della Circolare della Banca d'Italia del 2 dicembre 1994, sono messi a disposizione dei soci nei locali in cui si effettua la raccolta.

Art. 18 – Per tutto quanto non previsto dal presente regolamento si applicano le norme della legge vigenti in materia e le disposizioni contenute nella Deliberazione C.I.C.R. del 3 marzo 1994 e nella Circolare della Banca d'Italia del 2 dicembre 1994.

Il presente regolamento è stato approvato dall'Assemblea generale dei Soci del **13.5.2006**.



**TERMO SANITARI Corradini S.p.A.**

*Radi*  
Caldaie e condizionatori

*Novellini*  
*Box doccia e vasche idro*  
**bongio**

Mobili Cima  
Sanitari Pozzi-Ginori

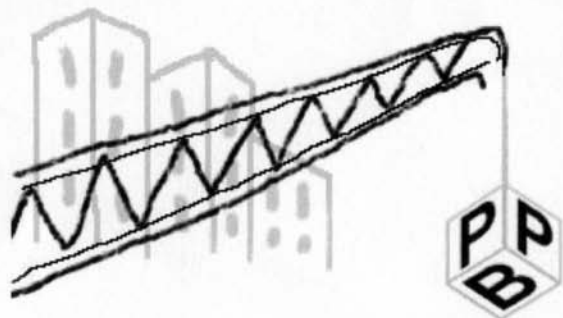
Rubinerterie Hans Grohe

Via Monterumici n. 36 Bologna (zona Ospedale Maggiore)

**SCONTO CONVENZIONATO PER I SOCI (40+5%)**

Tel. 051.311975 • 051.387191 • Fax 051.387373

8



**SOA**

**Impresa edile dal 1974 di Benfenati Pier Paolo**

Via Stradelli Guelfi 42  
40139 Bologna

Tel. 051/6011023 Fax 051/6011024

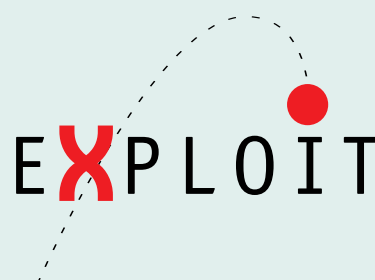
e-mail:benfenatipierpaolo@libero.it

F U T U R A

P R E S S

OFFICINE GRAFICHE

Via N. Corazza 7/8  
40128 Bologna  
tel. 051.4174511  
fax 051.4174555  
futura-press@ag-exploit.it  
exploit@ag-exploit.it







# Un doveroso riconoscimento

**S**abato 29 aprile scorso, alla presenza dei famigliari, del Presidente Sergio Mantovani, di numerosi consiglieri e soci e con la gradita partecipazione della Presidente della Provincia Beatrice Draghetti, abbiamo intitolato la sala sociale di S.Vitale (in Via Bentivogli 19), a **Sergio Montanari**.

Il perché di questa iniziativa è presto detto: Montanari, oltre ad essere stato un integerrimo amministratore pubblico, è stato per vent'anni Presidente della Risanamento.

Sotto la sua conduzione la Cooperativa ha doppiato, nel 1984, il traguardo del secolo di vita (e già questo potrebbe essere motivo d'orgoglio); ma ciò non basta a giustificare il lustro di una presidenza.

In questo periodo, che va dal 1982 al 2002, la Cooperativa ha costruito in Via Lincoln, in Via Istria, in Via Barbacci, in Via Zanardi ed in P.zza Capitini; oltre ad aver intrapreso un vasto piano di restauri conservativi sul patrimonio, fino a dotare di ascensori tutti i nostri corpi scala.

I meriti di Montanari sono stati giustamente evidenziati dai nostri soci Angelo Capparini (uno degli Assessori che con lui hanno condiviso la gestione della Città) e Giorgio Vicchi (all'epoca Assessore provinciale), che ne hanno sottolineato la figura e l'impegno morale e civile.

In momenti come quelli che stiamo conoscendo, dove integrità morale, attaccamento agli ideali e senso delle Istituzioni paiono essere motivo di dispregio da immolare sul falso altare della "modernità", non ci sembra patrimonio di poco conto.

Anche per questo ci sentiamo orgogliosi di aver percorso con lui un lungo tratto di strada.

Anche per questo ci è sembrato doveroso ricordare il suo nome con questa semplice cerimonia. Grazie Sergio.





## 1° bando sfrattati anno 2006

*In base all'art. 42 dello Statuto della Cooperativa è aperto **dal 12 al 23 giugno 2006** un bando per l'assegnazione di **n. 1 alloggio** in Bologna riservato ai Soci della Cooperativa contro i quali sia in atto un'azione di sfratto.*

### REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE:

1. essere Soci della Cooperativa al momento della pubblicazione del bando;
2. aver adempiuto alle obbligazioni sociali;
3. residenza anagrafica del socio richiedente nel comprensorio di Bologna al momento della esecuzione dello sfratto o al momento della presentazione della domanda;
4. sia il Socio richiedente sia il coniuge non separato legalmente ed i membri conviventi a qualsiasi titolo, non devono essere proprietari o assegnatari di altre abitazioni ai sensi del RDL n. 1165/38;
5. non aver ottenuto il Socio richiedente, il coniuge ed i membri conviventi a qualsiasi titolo, l'assegnazione di altro alloggio costruito con il concorso o il contributo dello Stato;
6. aver ricevuto sentenza di sfratto o, per i dipendenti pubblici occupanti alloggi di servizio, provvedimento di rilascio alla data di chiusura del bando, resi esecutivi entro la data del 31 DICEMBRE 2006. Sono esclusi dal concorso gli sfratti per morosità e colpa del conduttore; sono altresì esclusi i rilasci avvenuti per conciliazione delle parti.

### DOCUMENTAZIONE NECESSARIA

1. stato di famiglia relativo a tutti i membri del nucleo familiare richiedente;
2. certificato di residenza del socio;
3. certificato della Conservatoria dei Registri Immobiliari relativo a tutti i componenti il nucleo familiare richiedente;
4. estratto o copia conforme della sentenza di sfratto recante la motivazione della sentenza stessa e la data fissata per l'esecuzione. Per i dipendenti pubblici occupanti alloggio di servizio: provvedimento di rilascio adottato dall'autorità competente, recante le motivazioni e la data dell'esecuzione.



## 1° bando giovani coppie 2006

Quest'anno, per la prima volta, applichiamo al bando per Giovani Coppie la Delibera della Giunta Regionale 2884 del 17 dic. 2001 che impone il limite d'età di 35 anni ad uno dei due nubendi. La normativa, che riguarda espressamente l'edilizia residenziale pubblica, deve essere assunta nel caso in cui altri soggetti attuatori, e noi siamo fra quelli, usufruiscano di finanziamenti pubblici. Fino ad ora non si era ritenuto che ne fossimo soggetti ma, esaminando più attentamente il testo della delibera stessa, abbiamo dovuto constatare che anche la "Risanamento" è tenuta all'applicazione della normativa, in quanto molta parte del nostro patrimonio ha usufruito di finanziamenti pubblici nel corso della nostra attività.

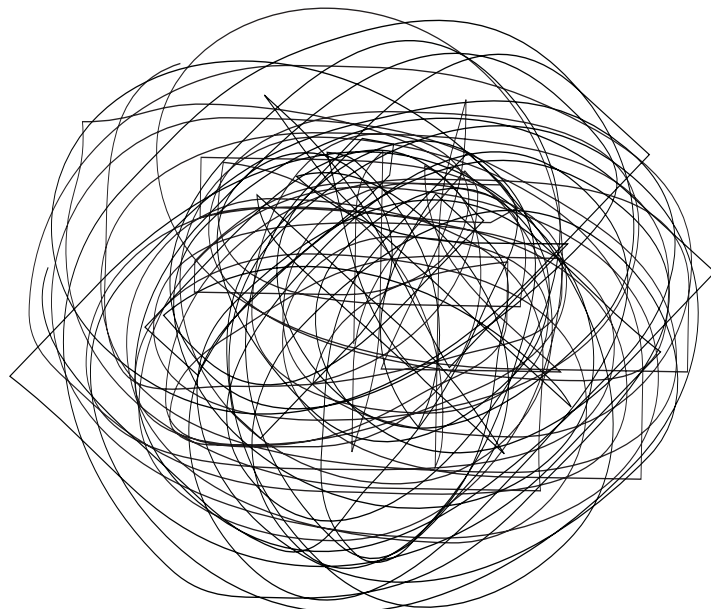
*In base all'art. 42 dello Statuto della Cooperativa è aperto **dal 12 al 23 giugno 2006** un bando per l'assegnazione di **n. 5 alloggi** in Bologna riservato ai Soci della Cooperativa che si trovino in condizione di "giovane coppia". Per giovane coppia s'intende quella in cui il Socio richiedente contrae matrimonio per la prima volta.*

### REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE:

1. aver adempiuto alle obbligazioni sociali;
2. residenza anagrafica del socio richiedente nel comprensorio di Bologna;
3. non essere, il Socio richiedente, il coniuge od il nubendo, proprietario o assegnatario di altra abitazione ai sensi del RDL n. 1165/38;
4. non aver ottenuto il Socio richiedente, il coniuge od il nubendo, l'assegnazione di altro alloggio costruito con contributo dello Stato;
5. aver contratto matrimonio in data non anteriore l'1.6.2003 o avere le pubblicazioni in corso, purché, alla data di consegna dell'alloggio, risulti contratto matrimonio.
6. occorre che uno dei nubendi non abbia superato il 35° anno di età.

### DOCUMENTAZIONE NECESSARIA

- a. stato di famiglia relativo a tutti i membri del nucleo familiare richiedente;
- b. certificato di residenza del socio;
- c. certificato della Conservatoria dei Registri Immobiliari relativo a tutti i componenti il nucleo familiare richiedente (in attesa del rilascio del certificato, il Socio rilascia dichiarazione di nulla tenenza e la sottoscrive sull'apposito modulo presentando, contemporaneamente, la ricevuta della richiesta all'Ufficio di Conservatoria);
- d. certificato di matrimonio o certificato di avvenuta pubblicazione di matrimonio;
- e. estratto-riassunto dell'atto di nascita del Socio richiedente.



**DIRITTO ALLA SEMPLICITÀ**

**DICHIARAZIONE DEI REDDITI 2006**

**730 • UNICO • 730 AUTOCOMPILATO • ICI**

**tel. 051.41.99.333**



[www.teorema.bo.it](http://www.teorema.bo.it)





Egr. Presidente della  
Repubblica Italiana  
Giorgio Napolitano

A nome mio personale, del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e dei circa 9000 soci della Cooperativa Risanamento il cui attuale patrimonio è di 2205 alloggi e 114 locali commerciali, porgo le più vive congratulazioni per la Sua recente nomina alla più alta carica istituzionale.

Con l'auspicio che Ella, fautore dei valori morali e di giustizia ai quali la Cooperativa Risanamento che mi prego di presiedere si è sempre ispirata, possa svolgere il proprio incarico in una libera Patria dove la pace sia bene primario, rinnovo i sinceri auguri e porgo cordiali saluti.

**Sergio Mantovani**

Bologna, 10 maggio 2006

Egr. Presidente Emerito della  
Repubblica Italiana  
Carlo Azeglio Ciampi

In questi giorni di auguri rivolti a chi, nuovo eletto, ha assunto la presidenza della Repubblica, mi permetto di rivolgere a Lei il saluto più rispettoso ed il più sentito ringraziamento per il periodo trascorso.

Abbiamo goduto di una presidenza esemplare, durante la quale è stato perseguito l'equilibrio fra le assai diverse forze politiche che non l'ha vista scadere in personalismi e la Sua persona ha consegnato una immagine positiva della nostra Patria anche all'estero.

Oltre al riconoscimento della qualità del Suo incarico a livello politico, vorrei porgerLe a nome mio personale, del Consiglio di Amministrazione e dei circa 9000 soci della Cooperativa Risanamento il più sincero ringraziamento, che La prego di estendere alla sig.ra Franca, per i momenti toccanti, a volte assai tristi altre volte di orgoglio nazionale, che abbiamo vissuto insieme.

Come già feci nel 2004 in occasione del 120° anniversario dalla fondazione della Risanamento, Le rinnovo l'invito a visitare la nostra città per mostrarLe gli insediamenti di proprietà della Cooperativa, patrimonio che la lungimiranza dei nostri predecessori ci ha consegnato e che noi, attuali amministratori, ci adoperiamo a conservare ed accrescere mantenendo gli stessi saldi principi.

Accetti, Signor Presidente, i sensi della più profonda stima.

**Sergio Mantovani**

Bologna, 12 maggio 2006





Riceviamo dal socio Eraldo Sassatelli questa riflessione che, nella sua seconda parte ci riguarda da vicino, e la pubblichiamo anche con l'intento, qualora i nostri lettori lo ritengano opportuno, di aprire un dibattito che, nelle nostre intenzioni, non potrebbe che essere fruttifero per il lavoro della Risanamento.

La Redazione

## Il valore cooperativo

**Piccola riflessione rivolta a noi stessi; a coloro che, a vario titolo, sono sensibili alle sorti della Cooperativa.**

**Q**ual è oggi il pensiero ricorrente fra i soggetti che, con differenti ruoli e responsabilità, sono i protagonisti della vita della Risanamento?

Qual è lo stato delle relazioni fra i vari livelli di discussione? In che misura si pone il rapporto con la base sociale?

Qualche considerazione sulla cooperazione in generale.

Interrogativi vecchi e nuovi che, liberati dal timore della retorica, attendono qualche risposta in grado di innescare una stringente ed utile discussione a più voci.

Il sistema cooperativo locale e nazionale, considerato nella sua articolazione, sta vivendo una stagione difficile, piena d'insidie; alle prese con nuove regole e leggi che sostanzialmente mirano ad omologare l'esperienza cooperativa al libero mercato, col preciso disegno di superarne la peculiarità sociale.

Del resto segnali in questo senso sono già presenti in alcune correnti di pensiero dello stesso movimento cooperativo, con l'accettazione (talvolta subita) delle cosiddette ragioni competitive.

Certo: se da un lato se ne comprendono le ragioni – la preoccupazione di non cedere rispetto alle leggi di un mercato che appare spietato, dai tratti liberisti e non sempre dalle regole corrette – dall'altro cresce lo scetticismo sulla reale possibilità che la "contaminazione" porti a condizionare gli effetti più duri, perversi, nell'indirizzo e nella difesa delle finalità sociali.

Questa linea, dunque, non è scevra da rischi e, se attuata troppo spregiudicatamente, corre il rischio di andare ad uno snaturamento dell'identità politica, fino ad offuscarne il valore ideale e la rilevanza del contrappeso produttivo ed economico che il sistema cooperativo ha storicamente esercitato sul mercato, offrendo una scelta riequilibratrice e socialmente redistributrice del reddito.

La nostra Cooperativa resta aderente al principio solidale; fa parte della Lega delle Cooperative – che a Bologna ed in Emilia-Romagna ha radici antiche e solide e dove l'indiscusso prestigio ha rappresentato e costituisce un esempio ed un orientamento per le forme di cooperazione in altre parti del Paese – e questa adesione è caratterizzata dal pensiero libero ed unitario e fa della propria peculiarità un elemento di ricchezza e di fermezza sul significato di associazionismo.

Le difficoltà sono tante; fra le prime sicuramente la leva fiscale, usata dal precedente Governo in forma penalizzante per la cooperazione.

Si tratta, allora di condurre una grande battaglia – alla quale debbono partecipare, a fianco del movimento cooperativo, Enti locali, sindacati, associazioni di consumatori e cittadini – per cambiare profondamente il sistema fiscale locale e nazionale.

In una totale posizione di autonomia (non ci sono Governi "amici"), si chiedono alla maggioranza da poco in carica, atti politici concreti nella direzione di una vera riforma del fisco, che faccia pagare tutti secondo la situazione del reddito e della ricchezza personale. È il modo per introdurre finalmente elementi di giustizia e di equità, trovando le risorse da destinare agli Enti locali per le politiche nei servizi pubblici, modificando la struttura fiscale e privilegiando gli investimenti produttivi con finalità non speculative. Dunque sgravando la cooperazione da tributi che finiscono per bloccare l'impiego di finanziamenti destinati alla mutualità: è il caso dell'ICI nel ramo immobiliare per le cooperative come la "Risanamento".

### Quali riflessi si possono avere in "casa nostra"?

Di fronte a problemi diversi la risposta, per quanto ci riguarda come soci, è tuttavia quella di non lasciarsi prendere dalla sfiducia o restare passivamente in attesa che le cose migliorino.



La Cooperativa Risanamento è strutturata, sotto il profilo organizzativo e rappresentativo, da componenti tutte essenziali. Se il Consiglio d'Amministrazione è l'organismo giuridicamente chiamato a compiti di direzione e responsabilità, le Commissioni territoriali ed il Coordinamento sono punto di connessione per la base sociale e nel rapporto coi soggetti ed i contenuti direzionali e gestionali delle scelte.

Il Coordinamento è una cerniera importante per il lavoro complessivo della Cooperativa sul quale occorre puntare per l'ampliamento della pratica dialettica e della partecipazione.

Naturalmente tutte le componenti presenti nel Coordinamento debbono avere sensibilità e percezione alta verso i problemi, accanto ad una costruttiva volontà di direzione.

Attardarsi su contrasti, diatribe e complessità caratteriali porta, inevitabilmente, a paralizzanti polemiche e, quel che è peggio, a trascurare le necessarie funzioni dirigenti, fino a sfociare in una vera e propria crisi di delega e di credibilità.

In questi casi il senso di responsabilità deve spingere ad una seria riflessione, capace di mettere in discussione tutto ciò che indica un basso profilo e verificare ogni opportunità, nel senso di riordinare idee, ipotesi organizzative e programmatiche.

È indispensabile ritrovare il giusto equilibrio e rinvigorire il senso di appartenenza senza censure, anzi: esaltando la dialettica vissuta anche come metodo critico ma diretta, lealmente, al sostegno del bene comune.

La discussione interna, valore di tutta la Cooperativa, deve svolgersi nel rispetto dei ruoli e deve essere impegnata a consolidare la visione politica d'insieme.

Non è avventato affermare che è necessaria una svolta; una cultura più alta della responsabilità, dalla quale dipende non solo la correlazione proficua con e tra gli organismi della Cooperativa, ma la ripresa della funzione di rappresentanza e di collegamento con i soci e le esigenze espresse sul territorio.

Eraldo Sassatelli

## Cronaca di un evento annunciato

15

**I**n concomitanza con la campagna di vendita delle uova pasquali a favore dell'Istituto "Ramazzini", la Cooperativa Risanamento, tramite il Gruppo di lavoro Cultura e Tempo Libero ha reso possibile la presenza dei volontari della sezione "Ramazzini" di Borgo Panigale alla tradizionale Festa danzante, tenutasi lo scorso 26 marzo nella sala "Vallereno", dimostrando ancora una volta la sensibilità della Cooperativa verso l'attività dell'Istituto.

Abbiamo potuto essere presenti anche ad una serie di interessanti manifestazioni tenute in Sala "Pertini" dal consigliere Marco Poli, incentrata sui "fatti e misfatti" della città di Bologna e sulla proiezione di una serie di diapositive, grazie alla sensibilità della Commissione Costa-Saragozza (unico neo la scarsa presenza di spettatori).

Con immenso piacere abbiamo constatato l'impegno di altre commissioni (Borgo Panigale, Porto-Cairolì, Mazzini, Fossolo, S. Donato, Reno-Barca, Casalecchio di Reno) che ci hanno aiutato nel proporre ai soci le uova pasquali per contribuire, anche con questo mezzo, a reperire fondi per la ricerca contro il cancro.

Vorremmo ringraziare tutti coloro che, col loro impegno, ci hanno permesso, non solo di raggiungere l'obiettivo che ci eravamo prefisso di vendere 1.000 uova ma, addirittura di superarlo (ne sono state vendute 1.307).

L'auspicio è che il prossimo anno altre commissioni aderiscano a questa campagna.

Comunichiamo, per quanti fossero interessati, che il punto di riferimento dell'Istituto "Ramazzini" di P.zza Capitini 3, dal 1° settembre 2006 rimarrà aperto coi seguenti orari: **mercoledì e venerdì dalle ore 15 alle ore 19.**

Un grande grazie di cuore.

Elsa Cestari

(resp. della sez. "Ramazzini" di Borgo Panigale)



COMUNE  
DI BOLOGNA



QUARTIERE  
RENO

# ESTATE inPIAZZA

 **Ramazzini**  
ONLUS  
Istituto Nazionale B. Ramazzini

**A FAVORE DELL'IST. "B. RAMAZZINI"**

La sezione di Borgo Panigale  
dell'Istituto "B. Ramazzini",

in collaborazione con la commissione

soci Reno-Barca e del gruppo Lavoro Cultura

e Tempo Libero della Coop. Risanamento,

organizza una serie di spettacoli

in piazza Capitini quartiere Reno

nelle serate di:



exploit

**GIOVEDÌ**  
**8 GIUGNO**  
**2006 ore 21.00**

**FAUSTO CARPANI**  
in  
"Una vâus, dâu chitâr  
e un mandulén"  
(par cantèr un pôc  
d incosa  
e anc quèl èter)

con **SISÉN**  
mandolino  
e  
**ANTONIO STRAGAPEDE**  
chitarra

**SABATO**  
**10 GIUGNO**  
**2006 ore 21.00**

canzoni italiane  
valzer classici  
ed omaggio a Mozart

**QUINTETTO**  
**A FIATO BOLOGNESE**  
+ TENORE

**Francis Regno** flauto  
**Masi Marcello** oboe  
**Silva Ferraresi** sax soprano  
**Oscar Mazza** clarinetto  
**Enzo Balestrazzi** sax baritono  
**Giovanni Terruzzi** tenore

presenta:  
**SILVA FERRARESÌ**

**MARTEDÌ**  
**25 LUGLIO**  
**2006 ore 21.00**

musica classica,  
popolare, da film,  
tango e jazz

**DUO DI FISARMONICA**  
**ED OBOE**  
"VOYAGER"

**MARCO SOPRANA**  
oboe e corno inglese,  
percussioni

e **ANTONIO RIMEDIO**  
fisarmonica, luper

**SABATO**  
**23 SETTEMBRE**  
**2006 ore 14.00**

3a CAMMINATA

seguirà  
**SPETTACOLO**  
**DI BURATTINI**



**ISANAMENTO**

Società Cooperativa indivisa dal 1884

**CREMA & CREMOTTO**



**ANSALONI**  
FONDATA NEL 1948

**CARISBO**

**SANPAOLO**





# **LUIGI TANSINI** s.r.l.

Società unipersonale



40122 Bologna

Via Lame, 57

Scala B e 63/A

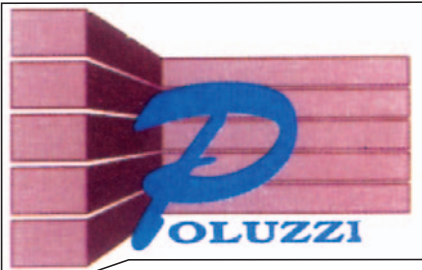
Tel. (051) 52.46.64

Fax (051) 55.40.06

Progettazione e installazione:

**IMPIANTI RISCALDAMENTO  
CONDIZIONAMENTO  
IDRICO-SANITARI**

17



Via G. Di Vittorio, 4  
40024 Castel S. Pietro T. (Bologna)  
Tel. 051/94.21.11 - Fax 051.94.45.03

## **Poluzzi Idroedil s.r.l.**

**348/2812322**

- COSTRUZIONE E RISTRUTTURAZIONE IMMOBILI • RESTAURI EDILI
- IMPIANTI TERMO SANITARI E CONDIZIONAMENTO
- TRATTAMENTO ARIA ED ACQUA



# L'ANGOLO DEL LEGALE

## Codice del consumo e contratti conclusi fuori dei locali commerciali: in particolare, “la vendita per corrispondenza”

Con D. Lgs. 6.9.2005 n. 206 (G.U. 8.10.2005) è stato approvato il Codice del Consumo, dopo un percorso lungo ed irto di difficoltà, durato tre anni e numerosi ripensamenti, con conseguenti “correzioni del tiro”. Si tratta di un insieme di norme, alcune delle quali di “nuovo conio”, che intendono disciplinare uniformemente la materia dell’informazione e della tutela del consumatore, assicurando la correttezza dei processi negoziali e delle forme contrattuali da cui discendono le scelte di acquisto di beni e servizi. Il Codice ha tenuto conto della cospicua normativa comunitaria in materia, superando brillantemente il disorientamento precedente, dovuto ad una notevole frammentazione della disciplina.

Naturalmente la necessaria stringatezza non consente una trattazione completa delle tematiche confluite nel Codice stesso.

Ci limiteremo, pertanto, ad esporre, per sommi capi, i principali elementi per ciò che riguarda la **vendita conclusa fuori dei locali commerciali** ed in particolare la modalità costituita dalla **vendita per corrispondenza**.

Diciamo anzitutto chi è il “consumatore”: quella persona (fisica o giuridica – quindi anche l’impresa) che agisce e stipula un contratto per scopi estranei all’attività imprenditoriale o professionale eventualmente svolta.

Il legislatore ha ritenuto che fosse necessario stabilire una serie di garanzie, che a breve verranno illustrate, a tutela del consumatore che, proprio perché conclude il contratto fuori dei locali commerciali, si trova in una condizione di **particolare svantaggio**.

Basti pensare, solo per fare qualche esempio, che:

- il consumatore può essere fermato per strada ed invitato a concludere un contratto mentre, magari, ha fretta e si vuole liberare velocemente del venditore;
- il consumatore può essere raggiunto dal professionista presso la propria abitazione o il luogo di lavoro, in un contesto in cui la presenza di un estraneo può non farlo sentire tranquillo;
- il consumatore può trovarsi ad acquistare un prodotto potendo visionarlo esclusivamente su di un catalogo, senza quindi poterne apprezzare le caratteristiche con la dovuta attenzione;
- il consumatore può aver deciso di partecipare ad una gita organizzata in cui una parte della giornata è finalizzata alla promozione di determinati prodotti o servizi ed essere stato, in quell’occasione, quasi costretto all’acquisto, come se quest’ultimo fosse la contropartita della gita.

Il principale interesse del consumatore è quello di poter recedere dal contratto concluso in condizioni “anomale” (come visto sopra), per disimpegnarsi senza conseguenze da un contratto che, in realtà, non voleva fino in fondo o che non ha avuto il tempo sufficiente a disposizione per essere “meditato”.

Il Codice, quindi, prima ancora di disciplinare la facoltà e le modalità del recesso, impone al professionista un particolare onere di informazione specifica sul punto. Il consumatore deve, pertanto, essere messo chiaramente al corrente su come recedere dal contratto, quando farlo, a chi indirizzare la relativa dichiarazione.

Per i contratti e per le proposte contrattuali a distanza, ovvero negoziati fuori dai locali commerciali, il consumatore ha diritto di recedere senza alcuna penalità e senza specificarne il motivo, entro il termine di **dieci giorni lavorativi**.

Il diritto di recesso si esercita con l’invio, entro dieci giorni, di una comunicazione scritta alla sede del professionista, mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento. La comunicazione può essere inviata, entro lo stesso termine, anche mediante telegramma, telex, posta elettronica e fax, a condizione che sia confermata mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento entro le quarantotto ore successive. La raccomandata si intende spedita in tempo utile se consegnata all’ufficio postale accettante entro i termini previsti dal Codice, o dal contratto ove diversi.

L’avviso di ricevimento non è, comunque, condizione essenziale per provare l’esercizio del diritto di recesso. Qualora espressamente previsto nell’offerta o nell’informazione concernente il diritto di recesso, in





luogo di una specifica comunicazione è sufficiente la restituzione, entro il termine previsto, della merce ricevuta.

Per i contratti o le proposte contrattuali negoziati fuori dei locali commerciali, il termine per l'esercizio del recesso decorre:

- a) dalla data di sottoscrizione della nota d'ordine contenente l'informazione sul diritto di recesso;
- b) dalla data di ricevimento della merce, se successiva, per i contratti riguardanti la fornitura di beni, qualora l'acquisto sia stato effettuato alla presenza del professionista, ovvero sia stato mostrato o illustrato un prodotto di tipo diverso da quello dell'oggetto contrattato.

Per i contratti a distanza, il termine per l'esercizio del diritto di recesso decorre:

- 1) per i beni, dal giorno del loro ricevimento da parte del consumatore, ove siano soddisfatti gli obblighi d'informazione sul diritto di recesso o dal giorno in cui questi ultimi siano stati soddisfatti, qualora ciò avvenga dopo la conclusione del contratto, purchè non oltre il termine di tre mesi dalla conclusione stessa;
- 2) per i servizi, dal giorno della conclusione del contratto o dal giorno in cui siano stati soddisfatti gli obblighi d'informazione sul diritto di recesso, qualora ciò avvenga dopo la conclusione del contratto, purchè non oltre il termine di tre mesi dalla conclusione stessa;
- 3) nel caso in cui il professionista non abbia adempiuto all'obbligo d'informazione sul diritto di recesso, il termine per l'esercizio del diritto di recesso è, rispettivamente, di sessanta o di novanta giorni e decorre, per i beni, dal giorno del loro ricevimento da parte del consumatore; per i servizi, dal giorno della conclusione del contratto.

Qualora sia avvenuta la consegna del bene, **il consumatore è tenuto a restituirlo** o a metterlo a disposizione del professionista o della persona da questi designata, secondo le modalità ed i tempi previsti dal contratto. Il termine per la restituzione del bene **non può comunque essere inferiore a dieci giorni lavorativi**, decorrenti dalla data del ricevimento del bene. Ai fini della scadenza del termine la merce si intende restituita nel momento in cui viene consegnata all'ufficio postale accettante o allo spedizioniere. Per i contratti riguardanti la vendita di beni, qualora vi sia stata la consegna della merce, la sostanziale integrità del bene da restituire è **condizione essenziale** per l'esercizio del diritto di recesso. È comunque sufficiente che il bene sia restituito in normale stato di conservazione, in quanto sia stato custodito ed eventualmente adoperato con l'uso della normale diligenza. **Le sole spese** dovute dal consumatore per l'esercizio del diritto di recesso, a norma del presente articolo, **sono le spese dirette di restituzione del bene al mittente**, ove espressamente previsto dal contratto. Se il diritto di recesso è esercitato dal consumatore conformemente alle disposizioni della presente sezione, il professionista è tenuto al rimborso delle somme versate dal consumatore, ivi comprese le somme versate a titolo di caparra. Il rimborso deve avvenire gratuitamente, nel minor tempo possibile e, in ogni caso, entro trenta giorni dalla data in cui il professionista è venuto a conoscenza dell'esercizio del diritto di recesso da parte del consumatore. Qualora il prezzo di un bene o di un servizio sia interamente o parzialmente coperto da un **credito concesso al consumatore** dal professionista ovvero da terzi in base ad un accordo tra questi ed il professionista, **il contratto di credito s'intende risolto di diritto**, senza alcuna penalità, nel caso in cui il consumatore eserciti il diritto di recesso conformemente alla legge.

Nel caso in cui il rapporto commerciale sia nato da una comunicazione telefonica di proposta contrattuale (nella quale il professionista deve obbligatoriamente fornire tutte le previste informazioni) il consumatore deve, successivamente, ricevere conferma scritta delle informazioni ricevute.

Salvo diverso accordo fra le parti, il professionista deve eseguire l'ordinazione entro trenta giorni a decorrere dal giorno successivo a quello in cui il consumatore ha trasmesso l'ordinazione. In caso di mancata esecuzione dell'ordine da parte del professionista, dovuta all'indisponibilità anche temporanea del bene o del servizio richiesto, il professionista, entro dieci giorni, informa il consumatore e provvede al rimborso delle somme eventualmente già corrisposte per il pagamento della fornitura.

**È vietata la fornitura** di beni e servizi al consumatore **in mancanza di una sua previa ordinazione**, nel caso in cui la fornitura comporti una richiesta di pagamento. Il consumatore non è tenuto ad alcuna prestazione corrispettiva in caso di fornitura non richiesta. In ogni caso la mancata risposta non significa consenso.



# Proposta per l'estate: i condizionatori



a Risanamento, sempre attenta alle esigenze dei propri soci, sia assegnatari che non, ha stipulato una convenzione con la DITTA CORRADINI - BOLOGNA - VIA MONTERUMICI 36.

Tale convenzione prevede i migliori prezzi possibili per condizionatori di classe A - (elemento molto importante per la valutazione dell'apparecchio); 2 anni di garanzia, oltre alla garanzia della Risanamento stessa.

Per l'acquisto, rivolgersi direttamente al concessionario, chiedendo del Sig. **Daniele Viglietti**.

**SI RICORDA CHE QUALUNQUE INSTALLAZIONE DEVE ESSERE PREVENTIVAMENTE AUTORIZZATA DALL'UFFICIO TECNICO.**

La Redazione

20

**GECO** s.n.c.



Ristrutturazioni di appartamenti e negozi

**Ristrutturazioni  
di appartamenti  
e negozi**

Via del Sole, 4  
40128 Bologna  
Tel. 051.70.22.49  
335/53.75.155  
335/53.60.734  
Fax 051.70.22.49  
P. IVA 04164690374



C.I.Res.

**EDILIZIA | RESTAURO |**

**C.I.RES.**

**COOPERATIVA IMPRESE RESTAURI  
S. C. a r.l.**

Via Palmieri, 37-A/B  
40138 Bologna  
tel. 051.308.879 - Fax 342.242



## La pagnotta firmata

**I**l pane, per secoli e fino a qualche decennio fa, è stato l'alimento principale e fondamentale per la popolazione: quando mancava a causa della carestia, la gente moriva di fame; e quando aumentava il prezzo del pane il popolo andava in piazza o addirittura assaliva i forni. Per queste ragioni, i fornai erano tenuti d'occhio in modo particolare e generalmente non erano amati. Si pensava che nei momenti di carestia nascondessero la farina per poi rivendere il pane a prezzi gonfiati. Insomma, grano, farina, pane, mulini da grano, forni da pane erano elementi centrali e vitali per la società dei secoli scorsi.

Ma oltre a tutto ciò, poteva accadere anche che qualche fornaio perpetrasse delle frodi: infatti, le pagnotte venivano vendute non a peso, ma ad un prezzo unitario per ogni pagnotta a seconda dei formati. Quindi, se il fornaio disonesto utilizzava una quantità minore di farina non era facile accorgersene da parte del consumatore. Purtroppo ciò accadeva. Ma qualcuno se ne accorse e denunciò la cosa al Senato bolognese.

E così, il 12 agosto 1637, i bolognesi poterono ascoltare la potente voce del banditore leggere il bando che dava pubblica lettura di un editto nel quale si stabiliva per legge il peso di "ruccioli, chiopette, cacciatelle e pagnotte romanesche". Quindi ogni tipo di pagnotta aveva un peso ed un prezzo stabiliti per legge.

Ma come il Governo avrebbe potuto sapere se un fornaio imbrogliava sul peso? Ed ecco l'idea meravigliosa che ebbe il Senato: impose ai fornai di "porre nelle teglie delle loro impastarie il nome e cognome ed il vero peso della farina che veramente vi avranno dato". Insomma, nel recipiente che conteneva l'impasto delle pagnotte doveva esserci un simbolo di riconoscimento con il nome e cognome del fornaio e i dati sul peso del prodotto. Dopo la cottura, sarebbe rimasta impressa sulla pagnotta la "firma" del fornaio.

Il fornaio che non avesse ottemperato a questa disposizione, sarebbe stato oggetto di durissime sanzioni: multa di 100 scudi d'oro e sequestro di tutto il pane presente nel negozio. Avrebbe significato la rovina di qualsiasi fornaio. Ma il popolo fu soddisfatto e si sentì tutelato.

21

Marco Poli





di Giuseppe Caruana s.a.s.

# COSTRUZIONI E RISTRUTTURAZIONI EDILI

Via Zanardi, 78/F - 40131 Bologna  
Tel. e fax 051.6350244 - Cell. 335/8108666

## Garden Benito Dall'Olio

Progettazione, realizzazione e manutenzione  
di parchi e giardini



Impianti d'irrigazione  
automatici



Potature con piattaforma  
aerea



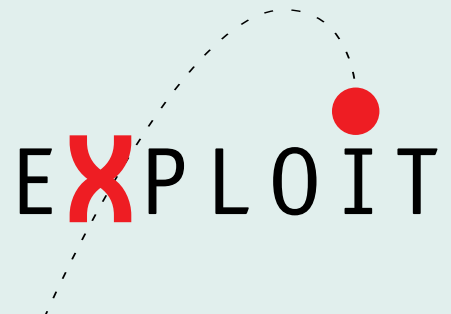
Pergole, Gazebo, arredo per il giardino in genere  
Via Birbanteria 22/2 Castenaso (Bo)  
tel. 051 789530 Fax. 051 6051221



22

F U T U R A  
P R E S S

OFFICINE GRAFICHE



Via N. Corazza 7/8 - 40128 Bologna  
tel. 051.4174511 fax 051.4174555  
futura-press@ag-exploit.it  
exploit@ag-exploit.it





**autoscuole**  
**DRIVE SYSTEM**  
L'autoscuola senza **Scuola** che fa Scuola

## **Agenzia Pratiche Auto Autoscuola**

Via Mazzini 63/F  
40137 Bologna  
Telefono e Fax 051.340737  
e-mail: Segreteria2@drivesystem.it

## **Autoscuola Drive System**

Via Benedetto Marcello 8/D  
40141 Bologna  
Telefono e Fax 051.476959  
e-mail: patente@drivesystem.it

[www.drivesystem.it](http://www.drivesystem.it)

**Convenzione sui servizi offerti  
dalla nostra Ag. pratiche auto e Autoscuola**

## **Sconto del 20% per nostri diritti su tutti i servizi da noi offerti a tutti i soci della Cooperativa Risanamento**

Offerta valida fino al 30 settembre 2006  
(presentandosi con tessera socio)

### **Agenzia Pratiche Auto:**

Passaggi di Proprietà  
Immatricolazioni Auto-Moto  
Riscatti-registrazione contratti leasing  
Demolizioni  
Revisioni-collaudi  
Targhe ciclomotore  
Duplicati carte di circolazione per cambio uso/conto terzi

### **Autoscuola:**

Conferma di validità  
Duplicati patenti per smarrimento-furto-deterioramento  
Declassificazione patenti  
Conseguimento certificato abilitazione professionale KB-KC-KD  
Conseguimento patenti A-B-C-D-E  
Permesso internazionale di guida  
Corsi per istruttore di scuola guida  
Corsi per insegnante di teoria



# KONE MonoSpace™

## L'ascensore lascia spazio alle idee

### Immaginate un ascensore senza sala macchina

Non vi dice molto? Allora immaginate di avere uno spazio in più a disposizione, da poter utilizzare come vi pare o, se siete dei progettisti, di poter piazzare un ascensore dove volete senza vincoli creativi.

**Immaginate** di poter costruire un vano ascensore e di proseguire poi nei lavori senza interruzioni perché è possibile installarlo senza tenere impegnata alcuna gru e senza ponteggi. Immaginate un ascensore silenzioso preciso nel livellamento al piano, che si muove veloce e sicuro consumando molto meno di qualsiasi altro elevatore. Immaginate un ascensore ecologico, rispettoso dell'ambiente e con un bassissimo impatto ambientale.

Ora potete smettere di immaginare. Quest'ascensore esiste già e si chiama **KONE MonoSpace™**, non necessita di sala macchina perché invece di un organo convenzionale utilizza un motore sincrono assiale

**KONE EcoDisc™** che a parità di portata è più economico, silenzioso, compatto e leggero dei sistemi a funi e oleodinamici. È più sicuro perché si eliminano i rischi di perdite d'olio, si utilizzano minori potenze, si applica un motore già ampiamente collaudato e perfezionato in campi come la robotica e l'automazione industriale.

**KONE MonoSpace™** esaudisce tutte le richieste che avete immaginato. Inoltre è il primo ascensore progettato e costruito in conformità alla nuova Direttiva europea ascensori, 95 / 16 / CE: questo significa che in futuro non avrete costi o problemi di adeguamento normativo.



**KONE Ascensori - marca Sabiem**